

Pizzone Il Tribunale del Riesame nega l'arresto dell'ex sindaco

Tangenti mascherate da sponsor alle squadre

Disposti i domiciliari per l'imprenditore Farrocco

Deborah Di Vincenzo

■ **PIZZONE** Presunte tangenti al Comune di Pizzone mascherate da sponsorizzazioni per squadre di calcio: niente carcere per l'ex sindaco Michele Cozzone, mentre sono stati disposti i domiciliari per Giovanni Farrocco, titolare della Socem. Attesa da più di un mese, è arrivata ieri la decisione del tribunale del Riesame di Campobasso che, ha accolto – in parte – le istanze della Procura di Isernia, che chiedeva l'arresto per entrambi gli indagati. Anche Farrocco, per il momento resta in libertà. In attesa del verdetto della Cassazione, a cui il legale dell'imprenditore Stellato ha presentato ricorso. Soddisfatto invece il difensore di Cozzone, Marco Franco. «In poco tempo – ha detto – siamo riusciti a far crollare gli indizi a carico del mio assistito. Per questo l'appello della Procura

è stato respinto». Di tutt'altro avviso invece è la Procura, alla luce dell'operazione «Aurora» messa a segno a dicembre dello scorso anno dalla Guardia di Finanza di Isernia. Ad insospettire gli inquirenti un caso piuttosto anomalo. A Pizzone, nel periodo in cui Cozzone era primo cittadino (dal 2001 al 2011) gli appalti venivano sempre affidati alla ditta Socem. Lavori che spaziavano dal consolidamento di un ammasso roccioso alla realizzazione dell'impianto di metanizzazione per un importo complessivo che ha superato i tre milioni di euro. Ma a creare ancora maggiori sospetti è stata un'altra scoperta. Spulciando le carte del Comune, gli uomini delle Fiamme Gialle coordinati dal comandante Gravina, si sono accorti che la Socem aveva elargito nel tempo grosse somme di denaro, in tutto 700mila euro, a due squadre di calcio:



Michele Cozzone
L'ex sindaco del Comune di Pizzone per ordine del Riesame resta indagato a piede libero

la Cerrese e l'Aurora Pizzone. Un po' tanti per due compagni che partecipano ai tornei delle serie minori. Quei soldi, secondo il teorema della Procura ancora tutto da dimostrare, finivano in realtà nelle mani dell'ex sindaco. La pubblica accusa aveva motivato la richiesta dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere parlando di possibile inquinamento delle prove, perché almeno potenzialmente i testi potrebbero essere influenzati. Inoltre il procuratore capo Albano aveva parlato di attualità del reato ipotizzato, poiché uno degli appalti è ancora in essere. «Non c'è stata alcuna corruzione – ha invece ribadito l'avvocato Franco – i rapporti tra i due indagati riguardano solo la passione per il calcio. E sono totalmente slegati dai lavori assegnati dall'ente, peraltro nel pieno rispetto delle regole».

➔ **Larino**



Chiude il laboratorio di ortopedia Protestano cittadini e pazienti

■ **LARINO** Resterà chiuso per questa settimana e la prossima il laboratorio di Ortopedia del Vietri di Larino. La conferma arriva dagli operatori ospedalieri che, però, non hanno indicazioni per informare gli utenti se il servizio medico riaprirà i battenti o meno. «Il laboratorio era aperto tre giorni la settimana - ha dichiarato un medico del presidio sanitario frentano - ma questa settimana è rimasto chiuso e lo sarà anche la prossima. Questa è l'unica indicazione che abbiamo. Altro non si sa per il momento. Il medico che effettuava le visite è stato trasferito in un altro ospedale e per questo qui è tutto fermo». I cittadini protestano per i disagi legati alla chiusura del servizio.

➔ **Campobasso**

Tre milioni per pagare i lavori pubblici

■ **CAMPOBASSO** Tre milioni di euro alle imprese edili molisane che hanno portato a termine opere pubbliche, soprattutto riferite alla viabilità. Il presidente dell'amministrazione provinciale di Campobasso Rosario De Matteis sciogliendo ogni riserva dopo l'accredito delle risorse dalla Regione, ha deliberato che i fondi inerenti l'Accordo di programma quadro siano assegnati a quelle ditte, una decina, che non venivano pagate da un paio di anni. Un disagio che ha creato molto proteste. Molti imprenditori, tra l'altro, a causa dell'impossibilità di reperire diversamenti i finanziamenti, sono stati costretti a licenziare centinaia di dipendenti e a chiudere le attività. I lavori eseguiti e non ancora saldati, per i quali è stato versato solo un acconto del 27 % ad agosto, riguardano interventi sulla viabilità stradale affidata alla Provincia. Sulla scorta del provvedimento di De Matteis anche la Regione sembra avviata al pagamento di mandati per opere appaltate negli anni passati. Una cinquantina di milioni che dovrebbero essere attribuiti secondo la piena disponibilità complessiva, utili, naturalmente a dare un boccata di ossigeno al settore. Si calcola, infatti, che il saldo totale di tutti i lavori in capo ai tre enti maggiori della Regione ammonta ad oltre un centinaio di milioni di euro. Molte di queste somme sono ferme per atti e cavilli amministrativi e giudiziari.

Aldo Ciaramella



AVVISO AL PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.163 DEL 12/04/2006 e S.M.I. SUL PROGETTO PRELIMINARE "LINEA PESCARA - BARI; RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e)". (INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO L'ART. 1 DELLA LEGGE DEL 21/12/2001 N.443 - LEGGE OBIETTIVO) - CUP J71H92000000007

ITALFERR S.p.A. - Via V. G. Galati, 71 - 00155 Roma, in nome e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., comunica il deposito della documentazione ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sul Progetto Preliminare della Linea Pescara-Bari Raddoppio Termoli (e) - Lesina (e). L'intervento è inserito nel Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione C.I.P.E. del 06 aprile 2006 n.130 e rientra tra i progetti di cui al "Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto" sottoscritto tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il 2 Agosto 2012.

La nuova infrastruttura è soggetta a procedura di VIA nazionale in quanto compresa tra le opere indicate nell'allegato II, punto 10 (tranchi ferroviari per il traffico a grande distanza) della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il Progetto rientra nell'ambito del potenziamento della linea ferroviaria Bologna - Lecce (Direttrice Adriatica) ed elimina il "collo di bottiglia" rappresentato dal singolo binario sull'attuale tratto Termoli-Lesina, contribuendo ad elevare gli standard prestazionali e di sicurezza sull'intera Direttrice. Il progetto si sviluppa nelle Regioni Molise, in Provincia di Campobasso, e Puglia, in Provincia di Foggia.

La tratta oggetto di studio ha inizio subito a sud della Stazione di Termoli esclusa e termina a nord della Stazione di Lesina esclusa, sviluppandosi per circa 31 km in direzione NO-SE; l'intervento è suddiviso in 3 Lotti contigui, che procedendo da Nord verso Sud, sono:

Lotto 2 Termoli - Campomarino con sviluppo complessivo di circa 6 Km;

Lotto 3 Campomarino - Ripalta con sviluppo complessivo di circa 18 Km

Lotto 1 Ripalta - Lesina da sud con sviluppo complessivo di circa 7 Km

Il Lotto 2 interessa il solo territorio molisano nei comuni di Termoli e Campomarino (prov. CB); ha inizio a Sud della Stazione di Termoli e termina immediatamente a Sud della fermata di Campomarino. Nei tratti iniziale e finale del Lotto, il binario di raddoppio si affianca alla linea esistente lato mare; la variante ferroviaria alla linea storica, della quale si prevede la dismissione, presenta una lunghezza di circa 2,7 km. L'opera più importante è costituita dal viadotto ferroviario che supera il Fiume Biferno e si sviluppa per una lunghezza complessiva di 2375 m.

Il Lotto 3 interessa sia il territorio molisano, nel Comune di Campomarino (prov. CB), che il territorio pugliese, nei Comuni di Chieuti e Serracapriola (prov. FG). Il tracciato si sviluppa interamente in variante rispetto alla linea storica a semplice binario, ponendosi in affiancamento con l'autostrada A14 per circa 12,5 km. Le opere ferroviarie più significative sono rappresentate dai viadotti "Saccione" (945 m), che supera l'omonimo corso d'acqua, e "Capo d'acqua" (807 m), localizzato in corrispondenza della variante della SS.16 Adriatica.

Il Lotto 1 interessa il solo territorio pugliese nei Comuni di Serracapriola e di Lesina (prov. FG). La nuova linea presenta dapprima un affiancamento alla linea esistente fino al viadotto esistente sul fiume Fortore, già predisposto per accogliere il doppio binario. Successivamente è prevista una variante planaltimetrica al tracciato esistente, con uno sviluppo in viadotto di 1175 m ("Viadotto Ripalta"), che si rende necessaria per sovrappassare la piana alluvionale del fiume Fortore. La linea prosegue in rilevato per riposizionarsi in affiancamento al binario esistente in corrispondenza dell'intersezione dell'A14. Nell'ambito degli interventi del Lotto 1 è prevista la realizzazione di una nuova Sottostazione Elettrica in comune di Chieuti, in sostituzione di quella di Ripalta, la cui alimentazione verrà derivata dall'esistente linea primaria FS.

I materiali di scavo troveranno destinazione nell'ambito del distretto Apricina (FG) in cave esaurite per le quali sono previsti idonei interventi di riambientalizzazione.

Il progetto interessa, direttamente o indirettamente, i seguenti siti della rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (D.M. Ambiente 7/03/2012) IT 7222216 - Foce Biferno Litorale di Campomarino, IT 7222237 - Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa), IT 7222217 - Foce Saccione - Bonifica Ramitelli, IT 9110015 - Duna e lago di Lesina - foce del Fortore, IT 9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito. Zone di Protezione Speciale (D.M. Ambiente del 19/06/09) IT 7228230 - Lago di Guardafiera - Foce Fiume Biferno, IT 9110037 - Laghi di Lesina e di Varano.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997 e s.m.i..

Il nuovo tracciato ricade per circa 500 m all'interno del perimetro dell'istituendo Parco Naturale Regionale Medio Fortore di cui al DDL Regione Puglia n.6/2010 e lambisce il confine orientale del Parco Nazionale del Gargano.

Lo Studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi non Tecnica ed il Progetto Preliminare sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso:

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DVA - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione II

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Via di S. Michele, 22 - 00153 ROMA

REGIONE MOLISE

Assessorato all'Ambiente

Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

Via Sant'Antonio Abate n° 236 - 86100 CAMPOBASSO

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla qualità dell'Ambiente

Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale - 70026 MODUGNO (BA)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli agli Enti sopra riportati; l'invio delle osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il Direttore Tecnico

Ing. A. Nardinocchi

Questo avviso è pubblicato, in nome e per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., da Italferr S.p.A. - Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

➔ **Magliano**

Rissa nella notte Denunciate tre persone

■ **CAMPOBASSO** Rissa, nel cuore della notte a Santa Croce di Magliano. E tre denunce da parte dei carabinieri arrivati in paese per placare gli animi. Nei guai sono finiti un 35enne del posto e due stranieri di 20 e 31 anni. Tutto, stando alla ricostruzione dell'accaduto, è iniziato con una semplice discussione. Un diverbio che, però, nel giro di poco è degenerato. Sono iniziate a volare parole grosse e, come a volte accade in questi, dalle parole si è passati ai fatti. Non solo. Il 35enne e il 20enne, armati di bastoni di ferro, avrebbero anche danneggiato il portone d'ingresso della casa di del 31enne. Qualcuno, nel frattempo ha chiamato il 112. I carabinieri hanno così riportato la calma, sequestrando le «armi». Il 35enne, ferito, è stato costretto a ricorrere alla cure dei medici. Per lui la prognosi è di otto giorni. A Campobasso invece, gli uomini del Nor hanno denunciato per furto un 21enne. Per i militari è lui l'autore del colpo messo a segno qualche settimana fa nella tabaccheria di contrada Tappino. Dal negozio erano stati portati via tabacchi, soldi e gratta e vinci per un bottino da circa seimila euro. Per i carabinieri sono stati raccolti fondati elementi di colpevolezza a carico del giovane campobassano. Infine, i militari del Nor hanno denunciato un 20enne per guida in stato di ebbrezza. Ubriaco al volante, il ragazzo avrebbe provocato un incidente in via Montegrappa.